



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE**

Oggetto: ricognizione delle prerogative del Procuratore della Repubblica e dei Procuratori Aggiunti. Variazioni di alcuni assetti organizzativi.

Il Procuratore della Repubblica,

Rilevato

che con provvedimento a firma del dr. Giuseppe Creazzo, precedente Procuratore della Repubblica di Firenze, veniva adottato, in data **31 Marzo 2021**, ai sensi del D.Lvo 20 febbraio 2006, n. 106 e della circolare del C.S.M. n. P 18269/2020 sull'organizzazione degli Uffici di Procura (di cui alla delibera del CSM 16/12/2020), il progetto organizzativo di questo Ufficio;

che tale progetto, con le sue successive modifiche, deve ritenersi tuttora vigente, come chiarito nelle *Direttive del C.S.M. in ordine alla efficacia delle tabelle degli uffici giudicanti e dei progetti organizzativi degli uffici requirenti, conseguenti all'entrata in vigore della legge n. 71 del 17 giugno 2022 (cfr. delibera del CSM del 28 Luglio 2022)*, avendo la normativa primaria esteso a quattro anni la durata dei programmi organizzativi degli Uffici di Procura;

che in data 3 Ottobre 2023 questo magistrato assumeva le funzioni di Procuratore della Repubblica presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze;

che in virtù di quanto disposto dall'art. 7 della **Circolare sulla Organizzazione degli Uffici di Procura** (*Delibera di Plenum in data 16.11.2017, così come da ultimo modificata alla data del 16.6.2022*) ed in attuazione dell'art. 1, comma 6, D. Lgs. n. 106/2006, il Procuratore della Repubblica, salvo che non ritenga di confermare con provvedimento motivato il progetto organizzativo previgente, **è tenuto a redigere**, con cadenza corrispondente al periodo di vigenza delle tabelle di organizzazione degli

uffici giudicanti, un progetto organizzativo, nel quale indica i criteri di organizzazione dell'ufficio e di assegnazione degli affari ai magistrati che lo compongono;

che con **separato atto** del 10 Ottobre 2023 questo Procuratore ha avviato il procedimento, con relativo cronoprogramma, per la preparazione e successiva adozione di un nuovo generale progetto organizzativo per la Procura di Firenze, secondo modalità ampiamente partecipate con tutte le componenti dell'Ufficio ed in adempimento agli obblighi derivanti dalla normativa di fonte primaria e sub-primaria;

che l'adozione di un nuovo progetto organizzativo è necessaria per tener conto delle importanti modifiche normative intervenute (incidenti anche sugli assetti organizzativi degli Uffici di Procura), di cui alla c.d. riforma Cartabia (cfr. decreto legislativo del 10 Ottobre n. 150 del 2022) e per adeguare la struttura dell'Ufficio ai nuovi obiettivi strategico-operativi nonché ai criteri di priorità nella trattazione delle notizie di reato;

che nelle more dell'adozione di tale nuovo progetto, è necessario apportare alcune variazioni al vigente così come integrato da atti successivi adottati dal Procuratore Aggiunto, dr. L. Turco, quale vicario, durante l'assenza del Procuratore. E' infatti necessario assegnare al Procuratore della Repubblica alcuni incarichi già esercitati dal precedente Procuratore, prima che questi lasciasse, a sua domanda, l'Ufficio;

che è comunque utile procedere alla ricognizione generale – sulla base delle attuali disposizioni organizzative dell'Ufficio - dei compiti spettanti ai Procuratori Aggiunti, al fine di avere un documento unitario che possa essere di orientamento generale per tutti i magistrati ed il personale amministrativo circa le prerogative del Procuratore e dei suoi Aggiunti, ferme restando le altre disposizioni del progetto organizzativo ed in disparte ogni altra modifica che nel frattempo si renderà necessaria;

che con separato provvedimento questo Procuratore della Repubblica provvederà – a breve - a regolare i compiti di direzione e coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia e delle attività di collaborazione, riattribuendo al Procuratore la responsabilità della relativa direzione;

sentiti i Procuratori Aggiunti ai quali il presente provvedimento è stato previamente trasmesso, oltre che discusso nel corso di apposita riunione del 9/10/2023;

sentiti i magistrati dell'Ufficio, al quale il documento è stato presentato nel contesto di riunione plenaria tenutasi in data 11 Ottobre 2023;

Dispone

INCARICHI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Sono riservati al Procuratore della Repubblica i compiti a questi demandati dall'Ordinamento Giudiziario nonché dalle altre disposizioni di legge e dalle norme secondarie. In particolare, il Procuratore esercita personalmente la direzione, l'organizzazione e la vigilanza dell'Ufficio, in materia sia giurisdizionale sia amministrativa e ne esprime la rappresentanza all'esterno. Più specificatamente, sono riservate al Procuratore della Repubblica le seguenti attribuzioni:

1. Direzione e coordinamento dell'Ufficio. In proposito si precisa che questo Procuratore intende realizzare una direzione dell'Ufficio fondata sulla piena corresponsabilizzazione dei Procuratori Aggiunti oltre che di tutti i magistrati dell'Ufficio. Per favorire tale al processo viene costituito con il presente atto un Ufficio generale di consultazione e coordinamento (*UGCC*), in funzione di supporto alle esigenze di coordinamento dell'Ufficio ed alle attività del Procuratore. Esso si occuperà delle principali questioni organizzative e giudiziarie di carattere generale che il Procuratore riterrà di sottoporre ad una valutazione collegiale, sollecitando la formulazione di possibili proposte risolutive, restando ferme le prerogative decisorie finali del Procuratore della Repubblica. In particolare, tale Ufficio si occuperà:

- del monitoraggio degli obiettivi di efficienza dell'Ufficio e di miglioramento dei servizi;
- della disamina di ogni criticità organizzativa, anche con la formulazione di proposte per la loro risoluzione;

- della piena attuazione del Processo penale digitale e della digitalizzazione dell'Ufficio;
- del supporto al Procuratore per ogni esigenza di raccordo tra la componente giudiziaria e quella amministrativa in relazione ai vari servizi in cui è articolato l'Ufficio;
- del potenziamento dell'Ufficio di collaborazione con il Procuratore della Repubblica nel rapporto con i Vice Procuratori Onorari, in vista di una possibile regolamentazione di tutta la relativa attività;
- del supporto all'Ufficio nel monitoraggio delle scadenze previste dagli adempimenti di legge;
- della discussione e preparazione di accordi e protocolli di lavori con altri soggetti giudiziari e con l'Avvocatura;
- delle iniziative volta alla costituzione di una banca dati di merito, in collegamento con gli Uffici del distretto e le competenti istituzioni di ricerca, per l'approfondimento delle principali novità a carattere giuridico, la cui conoscenza verrà poi propagata a raggiera tra tutte le componenti dell'Ufficio;
- degli approfondimenti degli altri aspetti di innovazione, anche digitale, incluse le prospettive derivanti dalla applicazione della intelligenza artificiale e le sue possibili ricadute sul procedimento e sull'organizzazione.

Tale Ufficio Generale, coordinato dal Procuratore, vedrà la costante partecipazione dei Procuratori Aggiunti e di un Sostituto Procuratore (a rotazione su base trimestrale e volontaria, seguendo l'ordine alfabetico). Inoltre, in base all'ordine del giorno, sarà possibile una composizione allargata al Magistrato Referente per l'Informatica, al Dirigente f.f., ai Dirigenti dei Servizi Amministrativi, dei Responsabili delle Sezioni di P.G. per gli inerenti l'impiego della polizia giudiziaria, di natura generale. La struttura sarà supportata da personale amministrativo (1 unità) della segreteria del Procuratore, dotato di competenze informatiche e/o statistiche, in grado di sostenere –

ancorché a tempo parziale – l'attività dell'Ufficio, soprattutto in occasione della fase di programmazione e/o rendicontazione dei risultati della Procura.

La delineata struttura, sotto il coordinamento del Procuratore della Repubblica, dovrà riunirsi periodicamente (due volte al mese), per una costante e collegiale rappresentazione delle problematiche dell'Ufficio e per una loro compiuta analisi, in vista della adozione dei provvedimenti di competenza del Procuratore della Repubblica.

2. Affari amministrativi e direzione del personale, in assenza del dirigente e salve le facoltà di delega al funzionario più elevato in grado;
3. Corrispondenza di speciale rilievo;
4. Rapporti con gli organi di informazione ed in materia di comunicati stampa e conferenze stampa;
5. Rapporti con il Tribunale e con gli altri uffici giudiziari;
6. Questioni relative alla sicurezza dei magistrati;
7. Rapporti informativi riguardanti i magistrati;
8. Assegnazione dei procedimenti ex art. 11 c.p.p.;
9. Assegnazione dei procedimenti iscritti a mod. 46 (anonimi);
10. Visto sui procedimenti ex art. 11 c.p.p. a carico di magistrati;
11. Richieste di autorizzazione a procedere;
12. Autorizzazione alle intercettazioni preventive su comunicazioni ex art. 226 Disp. Att. c.p.p.;
13. Affari relativi ai collaboratori e ai testimoni di giustizia, ivi comprese le proposte di sottoposizione a programma di protezione, salva la possibilità di delega al magistrato che verrà designato quale collaboratore nella direzione della D.D.A.;
14. Autorizzazione ai colloqui investigativi previsti dall'articolo 18 bis Ord. Pen. e affari relativi all'applicazione dell'articolo 41 bis Ord. Pen.;

15. Direzione e coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia con la collaborazione del Proc. Aggiunto dr. L. Tescaroli, come da separato provvedimento con il quale sarà regolamentata la relativa attività;
16. Direzione e coordinamento dell'Ufficio Misure di Prevenzione e per il contrasto ai patrimoni Illeciti, coordinamento da effettuarsi unitamente al Proc. Agg. Dr. L. Tescaroli;
17. Coordinamento del Gruppo di lavoro Pubblica Amministrazione, condividendo le relative attività con il Proc. Agg. dr. L. Turco;
18. Direzione dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore, condividendo il relativo coordinamento con il Proc. Agg. dr. M. Mazzotta, con particolare riguardo alle attività dei V.P.O.;
19. Coordinamento dell'Ufficio Intercettazioni e dell'archivio digitale unitamente al Procuratore Aggiunto dr. L. Turco;
20. Direzione e coordinamento generale della Polizia Giudiziaria;
21. Coordinamento dell'Ufficio per l'assistenza giudiziaria internazionale in collaborazione con il dr. L. Tescaroli;

Sono altresì assunte dal Procuratore della Repubblica le attribuzioni in materia di assenso sulle richieste di misure cautelari ed i visti di competenza, così come le altre prerogative previste dal vigente programma organizzativo rispetto ai procedimenti penali trattati dall'Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica può, con appositi provvedimenti, delegare ai Procuratori Aggiunti o a singoli magistrati la trattazione di materie o di singoli affari rientranti nelle proprie attribuzioni.

Infine, come previsto dalla legge e specificato nelle circolari e risoluzioni del C.S.M., il Procuratore potrà impartire direttive di carattere generale o in relazione a singoli procedimenti per lo svolgimento dell'attività investigativa o per le determinazioni conclusive, ad eccezione di quelle assunte in udienza. In tale ultimo caso potranno essere emanati atti di indirizzo, di carattere generale e che non costituiscono

presupposto di revoca, volti ad assicurare la tendenziale uniformità di azione dell'Ufficio, ad esempio in tema di criteri per il patteggiamento.

INCARICHI DEI PROCURATORI AGGIUNTI

Deve premettersi che il ruolo dei Procuratori Aggiunti è, e deve essere sempre più, come si desume anche dalle circolari del C.S.M., specie l'ultima in ordine di tempo sopra citata, quello di collaborare lealmente con il Capo dell'Ufficio nella conduzione e nella programmazione ed elaborazione delle linee di azione dell'Ufficio medesimo; nonché quello di svolgere funzioni di coordinamento e impulso delle indagini dei gruppi di lavoro ad essi affidati.

L' art. 5 della citata circolare sull'organizzazione degli uffici di procura, evidenzia al proposito che “il Procuratore Aggiunto coadiuva, secondo canoni di leale collaborazione, il Procuratore della Repubblica per il conseguimento degli obiettivi organizzativi esplicitati nel progetto, per garantire il buon andamento delle attività, la corretta ed equa distribuzione delle risorse dell'ufficio e il corretto, puntuale e uniforme esercizio dell'azione penale.” Si tratta, a ben vedere, di un'attribuzione connaturale alla funzione semidirettiva, che prescinde dalle singole deleghe attribuibili dal Procuratore della Repubblica. Emerge, quindi, la figura di un Procuratore Aggiunto che opera in sinergia con il Dirigente, in vista del migliore andamento dell'Ufficio e al quale si applicano, ove compatibili, le previsioni in materia di assegnazioni e co-assegnazioni, direttive, revoche e assenso dettate per gli altri magistrati dell'ufficio”.

I Procuratori Aggiunti, in linea generale, svolgono dunque le seguenti funzioni:

- collaborano con il Procuratore della Repubblica per l'individuazione delle linee direttive e nel coordinamento delle attività generali dell'Ufficio. **Essi fanno parte dell'Ufficio generale di consultazione e coordinamento come sopra definito;**
- curano i settori espressamente loro delegati dal Procuratore della Repubblica;
- trattano i procedimenti loro assegnati dal Procuratore della Repubblica, anche in co-assegnazione con altri magistrati dell'Ufficio.

- coordinano i Gruppi di lavoro ad essi affidati, favoriscono ed organizzano riunioni periodiche all'interno del Gruppo, per lo scambio di informazioni, buone pratiche ed esperienze tra i Sostituti e sono responsabili davanti al Procuratore dell'attività dei singoli Sostituti;
- riferiscono al Procuratore su tutti gli affari di rilievo e comunque sui procedimenti per i quali è previsto che i singoli Sostituti informino l'Aggiunto;
- assicurano uniformità di indirizzo nella valutazione dei provvedimenti emessi dai giudici e nella conduzione delle indagini, nonché l'elaborazione di metodologie di intervento nei vari settori; a tal fine promuovono riunioni periodiche tra i magistrati dei Gruppi ad essi affidati.

Nelle materie a coordinamento congiunto con il Procuratore, cureranno di informare preventivamente e tempestivamente il suddetto Procuratore, favorendo l'esercizio dei suoi poteri di coordinamento, generale e specifico sopra delineati.

DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI FRA I PROCURATORI AGGIUNTI

Essi vengono confermati, come risulta dal vigente progetto organizzativo e sue variazioni, salvo le modifiche come appresso precisate:

Cons. L. Luca Turco

Con provvedimento del 18/6/2020 il cons. Luca Turco è stato nominato Vicario, funzione che viene confermata. Al Procuratore Aggiunto Cons. Luca Turco, oltre alle funzioni di Vicario, sono attribuiti, in particolare, i seguenti incarichi:

1. Coordinamento dell'Ufficio Primi Atti e trattazione dei relativi procedimenti;
2. Coordinamento dell'Ufficio Intercettazioni e dell'Archivio Digitale delle Intercettazioni, unitamente al Procuratore della Repubblica;
3. Coordinamento del Gruppo di lavoro Tutela della Famiglia, delle Donne e dei Soggetti Deboli (GFM);
4. Coordinamento del Gruppo di lavoro Ambiente, Edilizia, Urbanistica, Salute, Lavoro, Alimenti (GALS);
5. Coordinamento, unitamente al Procuratore della Repubblica, del Gruppo di lavoro Pubblica Amministrazione (GPA), in cui procederà alla assegnazione dei procedimenti

all'interno del gruppo, all'apposizione del visto, al monitoraggio ed implementazione delle direttive del Procuratore ed all'informativa a questi sull'andamento dei procedimenti di maggior rilievo;

6. Trattazione dei procedimenti ex art. 11 c.p.p. che il Procuratore ritenga di assegnargli o co-assegnargli, con provvedimento motivato, compresi quelli rientranti nella competenza dei Gruppi di lavoro coordinati, a cagione della speciale rilevanza di essi;

7. Visti sui provvedimenti emessi dai magistrati dei Gruppi di lavoro coordinati, per come di seguito previsto;

8. Partecipazione, previo coordinamento con il Procuratore della Repubblica e con gli altri Procuratori Aggiunti, alle sedute della Conferenza Permanente;

9. Coordinamento dell'Ufficio Affari Civili in materia di minori e fasce deboli.

Cons. Gabriele Mazzotta

Al Procuratore Aggiunto Cons. Gabriele Mazzotta sono attribuiti, in particolare, i seguenti incarichi:

1. Direzione e coordinamento dell'Ufficio SDAS e trattazione dei relativi procedimenti;

2. Coordinamento del Gruppo di lavoro Criminalità Economica e Reati Societari e Tributari (GEC);

3. Coordinamento dell'Ufficio Affari Civili per i procedimenti in materia di criminalità economica e volontaria giurisdizione in materia economica (**nuova attribuzione anche se di fatto già esercitato**);

4. Coordinamento settore reati in materia generica e delle attività relative al turno, salvi gli obblighi informativa al Procuratore (**nuova attribuzione**);

5. Trattazione di procedimenti ex articolo 11 c.p.p. che il Procuratore ritenga di assegnargli o co-assegnargli, con provvedimento motivato, compresi quelli rientranti nella competenza dei Gruppi di lavoro coordinati, a cagione della speciale rilevanza di essi;

6. Predisposizione dei turni dell'Ufficio e distribuzione del carico di lavoro d'udienza fra i magistrati, togati e onorari;

7. Coordinamento dell'Ufficio di diretta collaborazione del Procuratore da questi diretto;
8. Trattazione dei procedimenti che il Procuratore ritenga di assegnargli o coassegnargli, con provvedimento motivato, compresi quelli rientranti nella competenza dei Gruppi di lavoro coordinati, a cagione della speciale rilevanza di essi;
9. Visti sui provvedimenti emessi dai magistrati dei Gruppi di lavoro coordinati, per come di seguito previsto;
10. Partecipazione, previo coordinamento con il Procuratore della Repubblica e con gli altri Procuratori Aggiunti, alle sedute della Conferenza Permanente;
11. Sicurezza magistrati, in funzione di supporto alle attività del Procuratore della Repubblica.

Cons. Luca Tescaroli

Al Cons. Luca Tescaroli sono attribuiti, in particolare, i seguenti incarichi:

1. Coordinamento del Gruppo di lavoro Criminalità Informatica (GINF);
2. Direzione Ufficio per l'assistenza giudiziaria internazionale il cui coordinamento generale viene affidato al Procuratore;
4. Coordinamento, unitamente al Procuratore della Repubblica, dell'Ufficio Misure di Prevenzione e per il contrasto ai patrimoni illeciti;
5. Trattazione di procedimenti ex articolo 11 c.p.p. e trattazione dei procedimenti che il Procuratore ritenga di assegnargli o coassegnargli, con provvedimento motivato, compresi quelli rientranti nella competenza dei Gruppi di lavoro coordinati, a cagione della speciale rilevanza di essi;
6. Visti sui provvedimenti emessi dai magistrati dei Gruppi di lavoro coordinati, per come di seguito previsto;
7. Partecipazione, previo coordinamento con il Procuratore della Repubblica e con gli altri Procuratori Aggiunti, alle sedute della Conferenza Permanente;
8. Collaborazione con il Procuratore nella Direzione Distrettuale Antimafia nei compiti di direzione a questi spettanti, come disposto con separato provvedimento;
9. Coordinamento della unità che si occupa del terrorismo, unitamente al Procuratore;

10 Coordinamento dell'Ufficio Esecuzioni Penali.

Restano ferme tutte le altre regole organizzative.

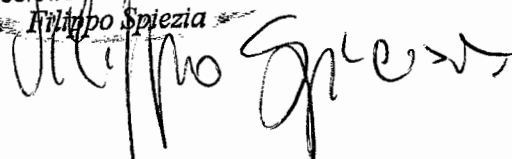
Si dispone l'invio del presente a tutti i magistrati dell'Ufficio, al Presidente della Corte d'Appello, al Presidente del Tribunale di Firenze, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, al Consiglio Giudiziario ed al Consiglio Superiore della Magistratura, per quanto di competenza.

Firenze 30/10/2023

Il Procuratore della Repubblica

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Filippo Spiezia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Spiezia', written over a faint printed name. The signature is stylized and cursive.

